

SCUOLA DELLA RETE I CIRCOLO MONDOVI' SCUOLA PRIMARIA BORGO FERRONE - CLASSI 2 A E 2 B

Scheda di verifica in itinere degli interventi all'interno del Progetto

"Da piccoli a grandi cittadini italiani ed europei" 2009/2010

Scuola polo Liceo Scientifico "G. Vasco" Mondovì

1) Documentare il contesto

TITOLO DEL PROGETTO	Fiabe per imparare (percorso interculturale)
Classe/i e numero allievi coinvolti	N° 2 classi seconde primaria per un totale di 31 alunni
Referente del progetto	Ins. prevalente classe 2B Cucco Stefania
Altri docenti che partecipano	Ins. prevalente di classe 2A Regis Liliana
Esperti, docenti esterni coinvolti	Nessuno
Quale/i problema/i hanno spinto a progettare l'esperienza proprio con quella classe o quel gruppo di studenti? Che cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare o migliorare?	Le classi hanno iniziato già dallo scorso anno scolastico un percorso strutturato sull'apprendimento delle abilità sociali che continua quest'anno con una riflessione più centrata sulle emozioni e sul valore della diversità. L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli alunni strumenti idonei a vivere e a lavorare in gruppi eterogenei affrontando le eventuali difficoltà e migliorando la relazione tra loro e con gli insegnanti.

2) Documentare le finalità, gli obiettivi specifici e le scelte di contenuto

Qual era la finalità generale del progetto? nell'ambito di questa finalità, quali erano gli obiettivi specifici del progetto? Quali i loro tempi e quale la loro concatenazione
--

logica? Quali contenuti sono stati scelti per il conseguimento degli obiettivi?

Le **finalità** di questo progetto:

- riflettere sul valore delle diversità,
- comprendere che dalla diversità si può imparare,
- riflettere sulla struttura del testo narrativo individuandone le parti,
- avviare alla costruzione di un testo narrativo.
- **Obiettivi didattici:**
- comprendere un testo narrativo individuandone la struttura,
- conoscere alcuni elementi culturali tipici delle fiabe dei diversi popoli,
- fare semplici confronti e collegamenti tra le varie storie,
- fare semplici confronti e collegamenti tra le varie culture presentate,
- saper produrre brevi testi narrativi utilizzando gli elementi delle diverse culture.

Obiettivi sociali:

- imparare a lavorare in gruppo utilizzando le strategie del cooperative learning,
- imparare ad ascoltare,
- mettere a confronto le proprie idee con quelle degli altri,
- saper chiedere e fornire aiuto ai compagni.

Tempi di attuazione del progetto:

Durante la prima metà dell'anno scolastico è stata dedicata un'ora circa alla settimana all'ascolto ed alla rielaborazione delle varie fiabe. Nella seconda parte dell'anno scolastico, individuati alcuni elementi caratterizzanti le fiabe, si proverà a costruirne altre "giocando" a mescolarli.

I contenuti scelti sono i racconti popolari di varie culture, partendo dalla storia *Da lì si vede meglio* contenuta nel testo di Scataglini *Fiabe e racconti per imparare* ed. Erikson. Sono inoltre stati scelti testi tratti dalle raccolte di Calvino, di Afanasief, da antologie di racconti popolari di diverse culture, da *Le mille e una notte*. Si è inoltre presentato un testo riguardante la tradizione del Carnevale di Mondovì, per far conoscere, oltre alle storie "lontane" anche una storia "vicina".

3) Documentare le premesse teoriche

L'elaborazione di questa esperienza si è avvalsa della lettura/discussione di testi teorici? Quali gli autori? Quali i testi? In che senso si è sviluppata la discussione?

Questo progetto rientra in un percorso di formazione iniziato già da tempo da alcune insegnanti del 1° Circolo della scuola primaria di Mondovì avente per oggetto il metodo di insegnamento, e più in particolare, le didattiche metacognitive ed il cooperative learning. La letteratura in questi settori è molto vasta e le insegnanti si sono avvalse della consultazione ragionata di numerosi testi di autori quali E. De Bono, E. Morin, M. Comoglio, Gardner, Gordon, ecc. ed hanno seguito corsi di formazione sulle suddette tematiche. E' inoltre attivo, già da tre anni, sempre presso il sopracitato Circolo Didattico, un gruppo di lavoro permanente in rete con altre scuole del territorio, per l'aggiornamento, la formazione e la produzione di documentazione inerente questi argomenti.

4) Documentare le metodologie/le strategie/le tecniche

Quali metodologie didattiche sono state adottate? Qual è stata la suddivisione di ruoli fra colleghi? Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari nelle diverse fasi di realizzazione dell'esperienza?

Le metodologie prevalentemente utilizzate in questo progetto sono quelle indicate dalle didattiche metacognitive, nello specifico quanto attiene alla riflessione sull'esperienza ed alla generalizzazione della stessa; il cooperative learning inteso come metodologia di lavoro in piccolo gruppo; il metodo Gordon soprattutto per quanto attiene alla condivisione delle esperienze e all'ascolto dei compagni. I colleghi hanno lavorato in stretta collaborazione utilizzando, oltre alle tecniche della narrazione, anche strumenti audiovisivi.

5) Documentare i passi più importanti del processo

Come si è sviluppata l'esperienza? Quali sono stati i passi più significativi del percorso? Quali gli aspetti più originali? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di apprendimento, clima di lavoro e relazioni interpersonali? Quali collaborazioni si sono rivelate più interessanti e perché?

L'esperienza si è articolata, per questa prima parte dell'anno scolastico nei seguenti steps:

- Presentazione agli alunni del progetto indicandone finalità, tempistica,**

obiettivi e criteri di valutazione da parte degli insegnanti.

- **Presentazione ai due gruppi classi delle storie su cui lavorare. Momento della narrazione e dell'ascolto.**
- **Verifica della comprensione in piccolo gruppo.**
- **Rielaborazione dei contenuti attraverso la costruzione di cartelloni, scritte e resoconti verbali.**
- **Identificazione dei tratti specifici delle fiabe e costruzione delle carte con cui giocare (ogni carta rappresenta un elemento tipico della cultura di un popolo, ricavabile dalle varie fiabe narrate).**

Nella seconda parte dell'anno:

- **Costruzione di nuovi testi narrativi utilizzando le carte mescolate tra loro (ogni testo dovrà vedere inseriti gli elementi di almeno quattro carte)**
- **Realizzazione di cartelloni con brevi testi che illustrino le storie create.**
- **Drammatizzazione di almeno un racconto creato dalle classi finalizzato alla "giornata della legalità" ed alla "festa dei popoli" .**

6) Documentare i risultati e la ricaduta sulla didattica corrente

In che misura gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti? Quali ricadute sono state rilevate nella didattica corrente o nel comportamento degli alunni, che possano essere fatte risalire a questa esperienza?

Per questa prima parte dell'anno si può evidenziare che:

- **Gli alunni partecipano con molto piacere a questa attività e si è verificata una maggior coesione all'interno delle classi.**
- **Il lavoro a coppie ha prodotto buoni risultati sul piano dell'integrazione e della relazione, nonché un aumento della motivazione e dell'autostima anche in alcuni alunni che presentano difficoltà di apprendimento e di relazione.**
- **Si è verificata una buona comprensione delle strutture narrative e, attraverso la discussione, si è constatato che gli alunni riescono a creare alcuni collegamenti tra le varie fiabe e ad individuare gli elementi caratteristici che le differenziano o le accomunano.**
- **La comprensione è stata verificata anche tramite giochi, perché si è voluto dare a questo progetto, tenendo conto dell'età dei bambini, un aspetto prevalentemente ludico.**

7) Documentare l'autovalutazione

Quante sono state le fasi di autovalutazione e di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni? Che cosa hanno riguardato? Quali criteri hanno guidato la verifica? Quali strumenti sono stati utilizzati? Erano già in uso e in tal caso come sono stati adattati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive dell'esperienza? Quali?

Le fasi di autovalutazione degli alunni hanno riguardato:

- **La capacità di ascolto e di attenzione.**
- **La capacità di stare con gli altri per un breve tempo a svolgere un determinato compito.**
- **La capacità di rispettare le consegne, le regole e i tempi dati.**
- **La capacità di organizzarsi insieme per realizzare un obiettivo.**
- **La capacità di comprendere un breve testo letto o narrato, individuandone elementi prefissati.**
- **La capacità di fare riflessioni autonome sui testi presentati**

Agli alunni è stato richiesto di autovalutare, attraverso semplici "faccine" da segnare a margine di foglietti o disegni:

- **il livello di gradimento dell'attività**
- **la loro attenzione ed il loro ascolto**
- **l'impegno**

Gli strumenti di valutazione degli insegnanti sono stati:

- **L'osservazione degli alunni durante le attività proposte riportata sul registro di classe.**
- **Semplici questionari e giochi di verifica della comprensione dei testi presentati.**
- **La proposta di attività grafico/pittoriche di rappresentazione dei testi narrativi ascoltati.**

Le insegnanti hanno ritenuto opportuno privilegiare, in questa prima parte di svolgimento del progetto, la valutazione del raggiungimento delle abilità sociali sopra indicate la cui acquisizione è ritenuta indispensabile per la buona riuscita di tutto l'intervento educativo nelle classi.

Sulla comprensione del testo si è lavorato anche in altri ambiti e con altre attività che hanno rinforzato le competenze acquisite dagli alunni. Anche in questo caso, oltre alle verifiche scritte di risposta a domande, si sono attuati alcuni giochi per rendere piacevole questa attività (indovinelli, giochi a gruppo, ecc.). Questi strumenti sono già stati utilizzati con le classi durante il percorso formativo fin qui svolto e si è ritenuto importante inserirli nel progetto. Le valutazioni effettuate hanno convinto le insegnanti della necessità di insistere sull'ascolto e di aggiungere alcune fiabe a quelle previste in partenza (in particolare quella sul carnevale monregalese) per fornire agli alunni un maggior numero di informazioni su cui lavorare.

Mondovì...12/02/2010

Firma

Stefania Cucco